

**LINEE GUIDA PER LA COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE
NELL'UNIONE EUROPEA**

(Conferenza dei Presidenti di Lisbona, 19-21 giugno 2008)

LINEE GUIDA PER LA COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE NELL'UNIONE EUROPEA

Considerato che:

- a) I parlamenti nazionali contribuiscono in maniera attiva al buon funzionamento e alla crescita della legittimità democratica dell'Unione Europea;
- b) Gli stati membri sono rappresentati nel Consiglio dell'Unione Europea dai loro governi, che sono responsabili democraticamente di fronte ai loro parlamenti nazionali;
- c) La cooperazione interparlamentare rispetta tutti i principi e le regole esistenti nel quadro dell'Unione Europea;
- d) La cooperazione interparlamentare rispetta il principio secondo cui i parlamenti nazionali e il Parlamento Europeo si collocano su un piano di parità e hanno ruoli complementari nella struttura dell'Unione Europea;
- f) Il Trattato di Lisbona attribuisce ai parlamenti nazionali, assieme al Consiglio, alla Commissione e al Parlamento Europeo, la responsabilità di sottoporre ad esame tutte le iniziative di carattere legislativo e non legislativo.

I. OBIETTIVI

I principali obiettivi della Cooperazione Interparlamentare nell'Unione Europea sono:

- a) Favorire lo scambio di informazioni e di buone prassi tra i parlamenti nazionali e con il Parlamento Europeo, con l'obiettivo di rafforzare il controllo, l'influenza e l'esame dei parlamenti a tutti i livelli.
- b) Garantire l'esercizio effettivo delle competenze parlamentari nelle materie dell'UE, in particolare con riferimento al controllo dell'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.
- c) Promuovere la cooperazione con i parlamenti di paesi terzi.

II. QUADRO

La cooperazione interparlamentare nell'Unione Europea si esplica all'interno del seguente quadro:

a) Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea.

Tale Conferenza riunisce i Presidenti dei Parlamenti degli Stati Membri dell'Unione Europea e il Presidente del Parlamento Europeo. La Conferenza sovrintende al coordinamento delle attività interparlamentari nell'UE. L'organizzazione della Conferenza avviene conformemente alle Linee Guida per la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea.

b) COSAC

La Conferenza degli organi specializzati negli affari comunitari ed europei dei Parlamenti dell'UE (**COSAC**) consente un regolare scambio di informazioni, buone prassi e opinioni sulle materie attinenti all'Unione Europea tra le Commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali e il Parlamento Europeo.

c) Riunioni congiunte su tematiche di interesse comune

Il parlamento del paese che esercita la presidenza e il Parlamento Europeo possono organizzare riunioni congiunte, come ad esempio riunioni congiunte delle commissioni e riunioni parlamentari congiunte, su tematiche di interesse comune.

d) Riunioni delle commissioni di settore

Le riunioni tra le commissioni di settore sono organizzate dai parlamenti nazionali o dal Parlamento Europeo con l'obiettivo di discutere tematiche dell'Unione Europea che rientrano nei loro ambiti di competenza. I parlamenti nazionali dei paesi che esercitano la presidenza dell'UE e il Parlamento europeo dovrebbero evitare la duplicazione di attività nell'organizzare riunioni delle commissioni di settore.

e) Segretari Generali

I Segretari Generali o altri funzionari designati si riuniscono con cadenza regolare per preparare l'ordine del giorno e i dibattiti della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea e per affrontare qualsiasi altra tematica ritenuta necessaria.

Le riunioni dei Segretari Generali sono preparate e presiedute dal Segretario Generale o da altri funzionari del parlamento che esercita la presidenza della Conferenza dei Presidenti, dopo aver consultato la presidenza precedente e quella successiva. I Segretari Generali possono adottare disposizioni ulteriori relative alle pratiche e alle procedure tecniche.

f) Rappresentanti dei parlamenti nazionali presso l'UE.

I rappresentanti dei parlamenti nazionali contribuiscono a rafforzare la cooperazione interparlamentare promuovendo un regolare scambio di informazioni tra i parlamenti nazionali e tra i parlamenti nazionali e le istituzioni europee.

III. AMBITI DI COOPERAZIONE:

La cooperazione interparlamentare riveste un'importanza particolare nei seguenti ambiti:

a) Scambio di informazioni e buone prassi

Lo scambio di informazioni e di buone prassi tra i parlamenti nazionali e con il Parlamento Europeo in tutti i settori di attività ricompresi nei Trattati dell'Unione Europea costituisce uno degli ambiti più importanti della cooperazione interparlamentare, soprattutto con riferimento alle procedure per l'esame parlamentare sulle materie attinenti all'Unione Europea.

b) Controllo sui principi di solidarietà e di proporzionalità

I parlamenti nazionali rivestono un ruolo fondamentale nel controllo dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. Per consentire un esame efficace i parlamenti nazionali sono esortati a scambiarsi informazioni sui progetti di atti normativi comunitari e la loro conformità ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.

IV. STUMENTI DI COOPERAZIONE

a) IPEX

L'obiettivo dell'IPEX è di sostenere la cooperazione interparlamentare nell'Unione Europea assicurando una piattaforma per lo scambio elettronico di informazioni relative a tutte le attività parlamentari attinenti all'UE. L'IPEX dovrebbe facilitare tra l'altro uno scambio tra i parlamenti di informazioni relative ai progetti di atti normativi comunitari, anche con riferimento alla conformità con i principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Sul sito web dell'IPEX è inoltre disponibile un calendario delle riunioni interparlamentari nell'Unione Europea.

b) INFORMAZIONI, RICERCA E DOCUMENTAZIONE

I parlamenti dovrebbero promuovere lo scambio di informazioni, ricerche e documentazione tramite tutti gli strumenti opportuni, tra cui la COSAC e il CERPD.